

STATUTO

MANES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PETRALIA SOPRANA PA VIA
GIULIO LITTERIO SGADARI 35

Numero REA: PA - 292786

Codice fiscale: 06029500821

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 25-07-2011 - Statuto completo	2
--	---

Repertorio N.44475

Raccolta N.14085

ATTO COSTITUTIVO DI COOPERATIVA SOCIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici (2011).

Il giorno quindici (15) del mese di Luglio.

In Gangi (PA) nel mio studio.

Avanti a me Dott.**BRUCATO MARIA MADDALENA**, Notaio in Gangi (PA), con studio in via Nazionale n.137, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Termini Imerese (PA),

sono presenti:

- **LA PLACA MARIO CLAUDIO**, nato a Petralia Sottana (PA) il 27 febbraio 1974 e residente a Petralia Soprana (PA), Frazione Pianello, Vicolo Ungheria n.10, codice fiscale LPL MCL 74B27 G511H;

- **SANTANGELO PIERINA**, nata a Paternò (CT) il 21 novembre 1978 e residente in Adrano (CT), via Agrigento n.4, codice fiscale SNT PRN 78S61 G371I;

- **LA PLACA SILVIA**, nata a Petralia Soprana (PA) il 21 ottobre 1963 ed ivi residente, Frazione Gioiotti, via Fiume n.4, codice fiscale LPL SLV 63R61 G510P.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

"Sez. I

Denominazione, Sede, Oggetto, Durata, Requisiti di mutualita'

Articolo 1 - Denominazione

1.1 E' costituita una società cooperativa denominata:

"MANES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE".

1.2 La cooperativa, essendo a mutualità prevalente, deve indicare negli atti e nella corrispondenza il numero di iscrizione presso l'albo delle cooperative a mutualità prevalente.

Articolo 2 - Sede e sedi secondarie

2.1 La cooperativa ha sede legale nel Comune di Petralia Soprana (PA), all'indirizzo denunciato presso il registro delle imprese.

2.2 La sede sociale può essere trasferita, nell'ambito dello stesso comune, con decisione dell'Organo amministrativo che è abilitato a produrre la dovuta dichiarazione all'ufficio del Registro delle imprese.

2.3 Il trasferimento della sede in altro comune è di competenza dell'Assemblea dei soci.

2.4 Potranno essere istituite o soppresse, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici di rappresentanza con delibera dell'Organo amministrativo.

2.5 Il domicilio dei soci, per i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

Articolo 3 - Oggetto sociale.

3.1 La cooperativa persegue esclusivamente scopi mutualistici tesi al perseguimento dell'interesse generale della comu-

nità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei

cittadini e ciò in conformità a quanto disposto dall'art. 1) lettere a) e b), della Legge n. 381 del 08/11/1991, unitamente a quanto indicato nella Circolare del Ministero del Lavoro n. 116 del 08/11/1996.

Lo scopo che i soci cooperatori intendono perseguire altresì, è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'azienda e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e condizioni economiche, sociali e professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione italiana.

La Cooperativa potrà svolgere la propria attività anche con terzi non soci, avvalendosi anche delle prestazioni lavorative o di altra natura di soggetti diversi dai soci.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, il rispetto della persona, la democraticità interna ed esterna, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato allo sfruttamento, l'associazionismo tra cooperative, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel modo migliore gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, coopera attivamente, con gli altri enti cooperativi, con altre imprese, con imprese sociali e con organismi del terzo settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende impegnarsi anche in attività di sviluppo e promozione dei valori umani e sociali della Cooperazione all'interno del Movimento Cooperativo italiano ed internazionale.

La Cooperativa ha per oggetto sociale le seguenti attività che potrà svolgere in Italia, nei Paesi Comunitari ed Extracomunitari:

- attività e servizi di riabilitazione e/o trattamento terapeutico;
- servizi specialistici di accoglienza, presa in carico, trattamento terapeutico e socio-riabilitativo per minori vittime di abbandono, trascuratezza, abusi sessuali, maltrattamenti fisici, e/o psicologici;
- servizi specialistici di accoglienza, presa in carico, trattamento terapeutico e socio-riabilitativo per persone affette da dipendenza patologica, disturbi psichiatrici e/o doppia diagnosi;

	- servizi specialistici di accoglienza, presa in carico, trattamento terapeutico e socio-riabilitativo per persone in condizione di emarginazione, povertà estrema, senza fissa dimora; - comunità terapeutiche assistite, centri diurni, residenziali e semi-residenziali di accoglienza e socializzazione, centri sociali, case famiglie, centri di attività protetta, case albergo per minori, inabili, anziani, ed altri soggetti privi di assistenza familiare; - centri di riposo per anziani, comunità alloggio destinate ad accogliere minori, inabili ed anziani, donne maltrattate, migranti, senzatetto, soggetti portatori di handicap fisici e psichici, malati cronici, ex-detenuti, ex-prostitute, tossicodipendenti, malati terminali, profughi e persone in difficoltà in genere, affetti da incapacità di provvedere da sé, interamente o parzialmente, alle normali necessità della vita individuale e sociale, determinata da una deficienza, congenita o acquisita, fisica o psichica, e da una conseguente incapacità a livello della persona, avente conseguenze individuali, familiari e sociali; - servizi domiciliari di assistenza, sostegno, animazione, sostegno psicologico e riabilitazione effettuati presso famiglie, scuole, ospedali o altre strutture di accoglienza; - servizi di assistenza domiciliare in favore di persone portatori di handicap e/o inabili, minori, anziani, malati terminali, servizi di controllo medico a distanza; - servizi di ascolto, counseling, sostegno, ascolto telefonico, assistenza psicologica, tutela legale volti alla prevenzione ed alla riduzione del disagio e dell'emarginazione; - attività e servizi di riabilitazione, terapeutici e di arte-terapia; - servizi aperti (assistenza domiciliare, assistenza abitativa, soggiorni climatici, marini, montani e termali, soggiorni vacanze, assistenza ai malati cronici e terminali ed alle loro famiglie, disbrigo pratiche, centri diurni e notturni di assistenza anche con l'ausilio del telesoccorso); - centri di incontro per le attività culturali, ricreative, di studio e occupazionali; - promuovere l'assistenza socio-sanitaria presso le strutture esistenti nel territorio, nonché l'aggiornamento del relativo personale con l'istituzione corsi di qualificazione e perfezionamento; - sostegno agli affidatari; - interventi a favore dei minori nei rapporti con l'autorità giudiziaria; - assistenza post-penitenziaria; - promozione, progettazione, realizzazione e gestione di corsi di orientamento scolastico e professionale, di qualificazione e riqualificazione, nonché corsi di formazione, aggiornamento, formazione superiore e specializzazione avvalendosi	

anche della legislazione regionale, statale e comunitaria, in

favore dei propri soci e di terzi;

- progettazione e realizzazione di iniziative di formazione continua, professionale e superiore nel campo della sanità (ECM), dei servizi sociali e di assistenza, dei servizi alla persona, interculturalità, cooperazione internazionale, etc...;

- corsi professionali di formazione, alta formazione, aggiornamento, qualificazione e riqualificazione nei vari settori di intervento del mondo del lavoro e dell'economia, nonché dei servizi ausiliari di collegamento;

- attività di informazione, orientamento, formazione, formazione specialistica, aggiornamento e consulenza rivolta soprattutto alla specifica preparazione di docenti, operatori sociali, operatori sanitari, terapisti e di animatori da qualificare per i soggetti svantaggiati e/o portatori di handicap in genere;

- attività di sensibilizzazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed accoglienza delle persone in stato di bisogno e/o emarginazione;

- segretariato sociale;

- attività di ricerca e sperimentazione nel settore sociale, sanitario, terapeutico e riabilitativo, come, ad esempio, sviluppo dei servizi educativi, pedagogici, ricreativi, riabilitativi, terapeutici, socio-pedagogici, psicologici, di orientamento al lavoro, di assistenza educativa scolastica, di prevenzione del disadattamento scolastico e sociale nonché del disadattamento e della criminalità minorile;

- attività di orientamento ed inserimento lavorativo delle fasce deboli e svantaggiate e di tutti i soggetti con difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro;

- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti, nonché la sperimentazione e la ricerca di nuove tecnologie didattiche, di informazione, di FAD (formazione a distanza) e di animazione anche con l'utilizzo di strumenti informativi;

- attività di assistenza sociale, di consulenza, di tutela sociale, di orientamento e di aiuto ai profughi, ecc., svolte a favore di individui o famiglie, al domicilio di questi o altrove, da enti pubblici o da organizzazioni di soccorso alle vittime di calamità e da organismi nazionali o locali di assistenza, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza;

- consultori, strutture sociali scolastiche e parascolastiche, nonché i servizi ausiliari di collegamento;

- centri soggiorno vacanza e turismo, iniziative e servizi di turismo sociale e turismo sostenibile e responsabile;

- servizi di trasporto per persone svantaggiate;

	- gestione di mense e di centri pasti, modernamente concepiti, per la fornitura e distribuzione di pasti caldi ad ospedali, scuole, mense aziendali, comunità, ecc...; - manutenzione del verde pubblico e privato, aree attrezzate, sportive e manutenzione strade e giardini; - potatura di regolazione di siepi e arbusti, abbattimento piante, taglio, pulizia boschi e sottoboschi; - ripristini forestali e rimboschimenti; - raccolta e commercializzazione ginepro locale; - provvedere alla promozione, produzione, trasformazione, conservazione, imballaggio e commercializzazione di prodotti agricoli, artigianali ed industriali di qualsiasi genere; - gestione di spazi per campeggio per la fruizione del territorio; - promozione della cultura locale e del turismo enogastronomico; gestione itinerari sentieristici ippici, a piedi e in bicicletta, gestione di percorsi naturalistici; servizi di recupero ambientale; gestione di ostelli e altre strutture ricettive, servizi per l'ospitalità, servizi in campo culturale e museale; - la manutenzione e la gestione di verde pubblico; - aziende di turismo, agriturismo e attività extra alberghiero rurale; - attività di cui al D.M. 274 del 07/07/1997 (pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, sanificazione); - servizi agli enti e alle imprese: realizzazione e gestione di "Solar Power Plant" o altri impianti per la produzione di energia da fonti alternative; Istituzione catasto e servizi complementari per le aree percorse dal fuoco; monitoraggio del territorio e delle trasformazioni, del dissesto idrogeologico, dello stato di conservazione delle opere di sistemazione idraulico-forestale; aggiornamento dati e planimetrie per conto degli uffici tecnici comunali; individuazione degli strumenti di politica ambientale agraria e di sustainability science, utili per le strategie di salvaguardia e valorizzazione delle risorse forestali, genetiche e delle biodiversità; messa a punto di un sistema informatico e di georeferenziazione delle aree boschive e montane; redazione di catasti forestali e rilevazione dello stato fitosanitario delle aree boschive e a verde; monitoraggio dei territori e delle sue trasformazioni, dei dissesti idrogeologici, degli stati di conservazione delle opere di sistemazione idraulico-forestale; redazione di catasti informatizzati sullo stato di intervento e sullo status autorizzativi nei siti inquinati ed ex cave; promozione e sostegno di studi, progetti ed iniziative, percorsi formativi volti a favorire lo sviluppo socio-economico reale, solidale e sostenibile; - attività di ricerca, sperimentazione comune ad esempio sviluppo dei servizi socio-psico-pedagogici, di prevenzione del disadattamento scolastico e sociali della distrazione	

	scolastica;	
	- servizi e strutture che, secondo l'evoluzione delle politiche sociali, possano favorire la permanenza del soggetto svantaggiato nel proprio ambiente di vita familiare e sociale, creando ove possibile un'alternativa al ricovero in istituto; - progettazione, istituzione e/o gestione scuola materna e nido, doposcuola, ludoteche, centri di aggregazione, centri di orientamento, baby parking, campi estivi o educativi, attività parascolastiche, gite, escursioni, soggiorni estivi nonché di impianti polivalenti per lo sport, l'aggregazione sociale, la cultura; - corsi di formazione professionale, centri di orientamento servizi di prevenzione della delinquenza e dell'uso di droghe; - gestione e/o realizzazione di spazi per l'infanzia quali aree verdi attrezzate, parchi gioco, giardini d'infanzia, centri ricreativi cittadini (estivi e non), luoghi in cui i bambini, gli adolescenti, e categorie a rischio di esclusione possano ricevere gli stimoli necessari loro personalità; - istituzioni e/o gestione di attività parascolastiche ed integrative, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) corsi di approfondimento scolastici, corsi musicali, corsi di assistenza educativa scolastica, di prevenzione del disadattamento scolastico e sociale, di orientamento scolastico a qualsiasi livello, corsi di informatica, laboratori di psico-motricità ed espressione corporea, creativi, ricreativi, arte-terapeutici, etc...; - servizi di personale di vigilanza e custodia dei bambini malati, servizi di assistenza sanitaria, psicoterapeutica, riabilitazione psicomotoria, per minori, anziani e portatori di handicap; - servizi, progetti ed attività di turismo sociale, in particolare per soggetti svantaggiati e/o portatori di handicap; - attività di produzione e pubblicazione di testi, riviste, articoli di interesse sociale e/o nei vari settori di intervento della cooperativa; - attività di produzione e diffusione di pubblicazioni culturali e ricreative periodiche che affrontino, in particolare, i problemi dei soggetti svantaggiati; - promuovere, organizzare e gestire, sia direttamente sia con la collaborazione e/o con il finanziamento di altri organismi, pubblici o privati, attività educative e formative in qualunque forma, quali percorsi formativi, convegni, seminari, corsi di aggiornamento, animazioni nelle scuole ed altrove, corsi di formazione professionale, sociale e culturale, corsi di lingue e di informatica, formazione tecnica superiore (IFTS) , specializzazione post lauream, servizio civile nazionale ed estero, tutoraggio per tirocini formativi, anche accogliendo stage e altre forme di formazione-lavoro per giovani ed adulti (EDA); servizi per l'inserimento in stage e	

tirocini, informagiovani, servizi per il matching domanda/of-

ferte di lavoro;

- promuovere e gestire centri di aggregazione sociale, culturale, ricreativa, con eventuali annessi pubblici servizi per la somministrazione di bevande ed alimenti, sale di ritrovo e di ricreazione, biblioteche, sale di lettura ecc... che accrescano il benessere ed il grado di integrazione sociale dei propri soci, delle loro famiglie e della comunità in genere, nonché, con particolare riguardo al corretto rapporto tra persona ed ambiente, promuovere, creare e gestire centri didattici e di sensibilizzazione sociale sull'utilizzo dei sistemi di produzione di energia alternativa e di eventuali prodotti connessi, di utilizzo di tecnologie eco-compatibili, di produzione agricola secondo metodi biologici, al fine di diffondere uno stile di vita che consenta a tutti, nel Sud e nel Nord del pianeta, di vivere quanto più possibile con le proprie risorse nel rispetto rigoroso del proprio ambiente naturale, delle proprie tradizioni culturali ed in spirito di collaborazione e solidarietà reciproca;

- operare nel campo della cooperazione internazionale, attuata in autentico spirito di collaborazione tra popoli e tendente a favorire una più piena realizzazione dell'individuo, sia coinvolgendo e responsabilizzando i propri soci, le associazioni, gli Enti Locali, le scuole, i gruppi di volontariato, le forze sociali organizzate e i cittadini tutti sulle problematiche dello squilibrio tra Nord e Sud del Mondo, della pace e della solidarietà, sia progettando, attuando e/o sostenendo forme di cooperazione diretta o indiretta con le comunità viventi nei Paesi e nelle regioni economicamente svantaggiate, per soddisfare esigenze espresse dalle comunità stesse, determinate in base a principi di autogestione;

- gestione di scuole/percorsi scolastici alternativi per portatori di handicap e non, legati ad approcci educativi specifici, insegnamento tramite le nuove vie di comunicazione (Internet);

- svolgere attività di informazione, di sensibilizzazione e di ricerca mediante l'organizzazione di conferenze, seminari, manifestazioni, mostre, spettacoli, concerti, fiere, interventi, nelle scuole e/o nelle università, manifestazioni pubbliche di vario genere anche in collegamento o con il contributo di enti pubblici e privati, o la realizzazione e distribuzione di materiale informativo, pubblicazioni, libri, riviste, opuscoli, siti Web ed altri strumenti multimediali, per incentivare la diffusione soci e i terzi delle più ampie conoscenze con riguardo scopo sociale;

- realizzazione di studi, analisi, pubblicazioni, incontri, dibattiti, filmati e prodotti multimediali, convegni, seminari, gemellaggi, missioni, raccolte di fondi, ed azioni di sensibilizzazione in genere sul tema della solidarietà internazionale, delle pari opportunità, della disabilità, dei di-

ritti dell'infanzia, dell'integrazione sociale, della ricerca

sociale, dell'occupazione, dello Sviluppo sostenibile, dell'economia solidale, della pace, dell'intercultura, della finanza etica, del consumo etico, dell'adozione a distanza, dei servizi sociali e della terapia psicologica, della cooperazione internazionale;

- studio dei fenomeni dell'immigrazione e dell'emigrazione; assistenza e formazione ad emigrati, immigrati, rifugiati e profughi; iniziative contro la "fuga dei cervelli"; iniziative per favorire il pieno riconoscimento della parità di trattamento con i lavoratori locali, l'inserimento nelle realtà locali, servizi per il ricongiungimento delle famiglie;

- informare ed orientare gli studenti in ordine alla scelta dei corsi di studio universitari e degli altri corsi di istruzione superiore, assumendo ogni iniziativa per favorire il completamento del corso di studi intrapreso e gli sbocchi professionali; agevolare l'accesso e la frequenza dei predetti corsi di istruzione superiore, con particolare riguardo ai capaci e meritevoli privi di mezzi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e strutturale che determinano lo scarso rendimento e l'abbandono, anche al fine di favorire lo sviluppo di una solida coscienza civile e professionale; combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica nei diversi ordini scolastici e nell'Università;

- sostenere l'Università nell'organizzazione, nell'erogazione dei servizi in modo da potenziarne l'efficacia, predisponendo altresì, mediante opportune intese, i servizi necessari per agevolare la didattica a distanza; promuovere e sostenere lo svolgimento di attività formative, culturali, sportive e ricreative destinate agli studenti, favorendo una piena integrazione della comunità universitaria con la comunità civile; favorire e diffondere il servizio civile nazionale, istituire borse di studio e concorsi per studenti; favorire la mobilità studentesca e lo scambio di esperienze tra diverse realtà formative e professionali con particolare riguardo ai programmi di mobilità nazionale ed internazionale per ogni livello di studi;

- realizzazione di attività di ideazione, tutoring, ricerca attraverso esperti, professionisti o volontari, nell'ambito di attività di cooperazione internazionale decentrata, di cooperazione economica solidale, di cooperazione sociale per lo sviluppo locale in favore di organizzazioni, enti, che operano per attività analoghe;

- favorire l'alfabetizzazione informatica e la diffusione dell'Information & Communication Technology nel territorio in cui opera e nelle regioni a ritardo di sviluppo, ed in particolare tra bambini ed adolescenti, anziani, donne, migranti, soggetti portatori di handicap fisici e psichici, detenuti ed ex-detenuti, tossicodipendenti, soggetti a rischio di esclusione sociale, disoccupati, lavoratori precari e persone in

difficoltà in genere;

- ricerca, studio, ideazione, promozione, progettazione, consulenza, assistenza tecnica, coordinamento/supervisione, e realizzazione in collaborazione anche con le altre organizzazioni ed enti pubblici o privati di attività di informazione, sensibilizzazione, assistenza, orientamento, formazione strutturata a favore dei disabili fisici e psichici e delle loro famiglie al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale;

- azioni di sensibilizzazione, di consulenza ed assistenza ad imprese ed enti pubblici per promuovere l'inserimento e l'occupazione dei disabili, anche attraverso la diffusione del telelavoro;

- attività lavorative (produzione di servizi) finalizzate all'inserimento sociale di persone svantaggiate;

Conseguentemente potrà:

- guidare comitive turistiche e scolastiche in visite organizzate per la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico ed ambientale;

- effettuare attività di mediazione, ricerca e selezione del personale e ricollocazione professionale;

- promuovere attività sociali e sviluppo di iniziative di promozione dell'occupazione sia locale che non;

- gestione di strutture turistico ricettive finalizzate alla fruizione turistica delle persone in età anziana e non;

- sviluppare l'editoria specializzata in ambito sociale anche su supporti elettronici, stampa di arti grafiche;

- creare e gestire scuole private di ogni ordine e grado, corsi post diploma e post laurea;

- sensibilizzare gli enti pubblici e privati per promuovere ogni sistema di impiego per i disabili al fine di garantire loro vita autonoma e dignitosa;

- promuovere ed organizzare ricerche e studi sulle metodologie di inserimento nel mondo del lavoro;

- istituire agenzie di informazione e/o servizi di archivio dati;

- promuovere le pari opportunità e progettare e realizzare iniziative formative e di carattere sociale a favore di fasce deboli e/o svantaggiate, di donne e di anziani;

- produrre e gestire banche dati, servizi di consulenza informatica, siti internet, editoria elettronica e servizi di video conferenze;

- realizzare iniziative di ricerca di occupazione e di accoglienza per persone disabili o svantaggiate;

- realizzare attività di formazione per la preparazione di concorsi pubblici o privati;

- realizzare studi e ricerche di carattere sociale per conto di enti pubblici e privati, e loro pubblicazione;

- fornire servizi di consulenza ad enti pubblici ed a privati su materie riguardanti lo sviluppo economico, la pianifica-

zione territoriale, l'attività amministrativa ed i servizi

sociali e formativi;

- redigere piani di sviluppo, a qualsiasi livello territoriale e con riferimento ad uno o più degli aspetti indicati nel punto precedente;

- fornire servizi ambientali, agricoli e turistici correlati al "Parco delle Madonie";

- progettare e/o gestire sportelli, centri risorse, centri informagiovani, per l'informazione, l'orientamento, la consulenza, l'assistenza per l'inserimento lavorativo; la creazione di impresa, l'integrazione sociale, rivolti ad anziani, disabili, donne, disoccupati, inoccupati, tossicodipendenti, emigrati, immigrati, minori, rifugiati, profughi, senzatetto, malati cronici e terminali, ex detenuti, nuovi poveri e categorie deboli in genere;

- istituire e gestire attività di orfanotrofi, convitti e centri residenziali per l'infanzia abbandonata - istituti per ciechi, sordi e muti, attività di centri di riabilitazione per tossicodipendenti e alcolizzati, attività di recupero per anziani, attività di ricovero per i senzatetto, istituti di assistenza, protezione, tutela e accoglienza a favore di gestanti, madri nubili e dei loro figli, donne in difficoltà;

- analizzare, progettare, gestire e organizzare processi per la stabilizzazione di lavoratori precari;

- progettare, realizzare, sperimentare, gestire servizi per l'impiego (orientamento, incontro domanda/offerta, assestment, outplacement, etc.), e per le nuove forme di lavoro (job sharing, lavoro interinale, job rotation etc.)

- lavori di facchinaggio, manuale e meccanizzato per Enti pubblici e privati;

- assunzione di lavori di pulizia in genere sia civili che industriali per Enti pubblici e privati;

- raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani, industriali, ospedalieri, nonché scarti di lavorazione e di ogni altro rifiuto in genere con esclusione dei rifiuti radioattivi;

- custodia di posteggi pubblici e privati, di aree urbane e non, servizi di segnaletica stradale;

- servizi di custodia di immobili pubblici e privati e gestione di impianti sportivi;

Inoltre, la cooperativa sociale per il raggiungimento dei fini sociali può ancora:

- stipulare convenzioni con il personale specializzato, ove non ve ne sia disponibile tra i soci, qualora si renda necessario o utile per il migliore funzionamento della società;

- acquistare e prendere in affitto o in leasing automezzi, macchine ed attrezzi di lavoro, attrezzature, macchinari e pertinenze varie utili all'esecuzione degli scopi sociali riportati;

- studio, progettazione, sviluppo, sperimentazione, applica-

	zione e gestione, di soluzioni e/o modelli clinico-gestionali
	per l'innovazione e/o integrazione del sistema organizzativo di Aziende e/o Organizzazioni Socio-Sanitarie pubbliche e/o private, nell' erogazione di prestazioni e servizi; - costituzione di qualunque forma di partenariato o qualunque forma di collaborazione con strutture pubbliche o private; - partecipazione a bandi di gara Internazionali, della Unione Europea, Nazionali e regionali; - progettazione e realizzazione e/o gestione di percorsi formativi, anche per la riqualificazione del personale interno, in ambito sociale, sanitario e socio-sanitario; - progettazione, realizzazione e/o gestione di di case di cura tecnicamente organizzate per lo svolgimento di attività medico-chirurgiche ed assistenziali in genere nonché riabilitazione e lungodegenza; - progettazione, realizzazione e/o gestione di residenze svolgimento sanitarie assistite ed in genere di cliniche o comunità d'assistenza per malati psichiatrici e strutture sanitarie riabilitative; - attività di consulenza prestata ad enti e/o aziende pubbliche e/o private per la realizzazione e/o gestione di strutture sanitarie tecnicamente organizzate per lo svolgimento di attività medico-chirurgiche, assistenziali in genere; - progettazione, realizzazione e/o gestione di impianti polivalenti per i settori sociali e sanitari e/o socio-sanitari; - progettazione, realizzazione e/o gestione di strutture e/o processi per i servizi residenziali di tipo familiare, consistenti comunità alloggio, case famiglia e/o altre strutture residenziali, dotate di personale in possesso di idonea specializzazione finalizzati a creare convivenza fra i soggetti deboli e/o svantaggiati privi, temporaneamente, di idonea sistemazione familiare naturale e/o affidataria e di un ambiente di vita adeguato; - progettazione, realizzazione e/o gestione di servizi per la promozione culturale e l'educazione permanente di cui all'art.10 della L.R. 2 gennaio 1979 n.1 da parte dei soggetti portatori di handicap; - progettazione, realizzazione e/o gestione di servizi di refezione e di ristorazione a servizio di case albergo per anziani, minori, inabili, extracomunitari, soggetti svantaggiati e tutte le categorie protette, case alloggio, scuole, comuni, Enti e/o Aziende pubbliche e private anche attraverso la gestione di buoni-pasto; - progettazione, realizzazione e/o gestione di iniziative che consentono il contatto tra la scuola e l'ambiente rurale per contribuire a diffondere la conoscenza e l'amore per la natura fra i giovani, guidare comitive in visite organizzate per la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico ed ambientale; - progettazione, realizzazione e/o gestione di beni e servizi

finalizzati alla valorizzazione degli sport, alla realizza-

zione di attività agonistiche e sportive di gruppo o individuali, in palestre, campi attrezzati per vari sport, piscine etc.; nonché la preparazione fisica, atletica e sportiva a qualsiasi livello e aperta a tutte le età mediante personale specializzato.

Infine, la cooperativa:

- per il raggiungimento di tutti gli scopi sopra detti potrà usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e di tutte le provvidenze in genere previste dalle leggi emanate ed emanando statali, regionali, comunitarie e di ogni altro ente;

- può gestire servizi e/o progetti nel settore sanitario, socio-riabilitativo, socio-educativo e socio-assistenziale, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti pubblici e/o privati in genere;

- può gestire direttamente e/o partecipare alla gestione di servizi e/o progetti previsti dai piani di zona come Legge 328/2000;

- può gestire tutte le attività e i servizi socio-assistenziali di cui alla Legge regionale 22/86 e successive modifiche ed integrazioni;

- potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese aventi oggetto affine o connesso al proprio, a scopo di stabilire investimento e non di collocamento sul mercato;

- per il raggiungimento dei suoi scopi sociali e mutualistici potrà svolgere qualsiasi attività creditizia e finanziaria (ad eccezione dell'intermediazione, della locazione finanziaria e della raccolta del risparmio presso il pubblico) atte a raggiungere gli scopi sociali e potrà assumere obbligazioni, concedere avalli, fidejussioni, pegni, ipoteche o altre garanzie reali anche a favore di terzi e potrà acquisire brevetti, licenze, procedimenti di fabbricazione;

- sempre per il conseguimento del proprio oggetto sociale potrà partecipare ad Associazioni, Consorzi e Fondazioni sia in Italia che all'estero e potrà avvalersi di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge;

La cooperativa sociale si impegna nel servizio Civile Nazionale per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani attraverso la difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, favorisce la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà socia-

le, la tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed

all' educazione alla pace fra i popoli.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, tecnico e industriale necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.

La società potrà istituire, sedi secondarie, sia in Italia che all'estero, nonchè affidare a terzi appalti, subappalti o prestazioni di opere, anche intellettuali, Altresì, la società potrà assumere appalti da Enti Pubblici e/o privati, come anche stipulare accordi e convenzioni con Regioni, Province, Comuni e con ogni altro organismo pubblico o privato anche nazionale o europeo purchè nel rispetto delle norme di legge in materia ed al fine di meglio perseguire anche indirettamente, lo scopo e l'oggetto sociale.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albo elenchi.

La presente elencazione ha valore esemplificativo e non tassativo e, pertanto la Cooperativa potrà compiere ogni altra opera attinente allo scopo sociale, anche qui non espressamente prevista.

La Cooperativa sociale, può svolgere ogni attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonchè compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci.

Salvo diversa disposizione i versamenti effettuati dai soci in favore della società sono da considerarsi intruttiteri.

Articolo 4 - Durata della cooperativa

4.1 La durata della cooperativa è fissata fino al 31 dicembre 2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta) può essere prorogata, una o più volte, con decisione dell'Assemblea dei soci. In difetto, è prorogata a tempo indeterminato.

Articolo 5 - Requisiti di mutualità

5.1 E' preciso impegno della cooperativa di rientrare nella categoria delle cooperative a mutualità prevalente e, pertanto, così come prevede l'art. 2514 c.c., si impone:

a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente ver-

sato;

b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Sez. II

Capitale sociale, Requisiti dei soci e quote.

Articolo 6 - Patrimonio sociale e quote.

6.1 Il patrimonio della cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato da un numero illimitato di quote sociali del valore nominale indicato al successivo art. 11;
- 2) dalla riserva legale, formata con il 30% degli utili netti annuali, ai sensi dell'art. 2545-quater c.c.;
- 3) dalla riserva speciale, formata con le quote sociali eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi o legatari dei soci defunti;
- 4) dalla riserva ordinaria, formata con le somme versate dai soci per tassa di ammissione;
- 5) da ogni altro fondo o accantonamento costituito a copertura di particolari rischi o di previsioni di oneri futuri;
- 6) da liberalità da contributi di enti pubblici e privati e da introiti comunque pervenuti alla cooperativa.

Articolo 7 - Aumento di capitale

7.1 A seguito di deliberazione dell'Assemblea dei soci, da adottarsi con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto, il capitale sociale può essere aumentato:

- a pagamento, versando all'atto della sottoscrizione almeno il 50% (cinquanta per cento) del valore nominale e l'eventuale sovrapprezzo da determinarsi dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio, su proposta dell'Organo amministrativo, per ciascun esercizio sociale, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- con conferimenti in natura;
- o a titolo gratuito (mediante passaggio di riserve disponibili a capitale).

7.2 La deliberazione di aumentare il capitale sociale non può essere attuata fin quando i conferimenti precedentemente dovuti non siano stati integralmente eseguiti.

7.3 La deliberazione di aumento di capitale deve prevedere se l'eventuale parziale sottoscrizione, nel termine stabilito dalla decisione, debba comportare l'aumento parziale del capitale ovvero la sua rinuncia.

7.4 Il diritto di opzione è normalmente riconosciuto ai soci. Tuttavia, lo stesso non può essere esercitato quando la deliberazione di aumento del capitale:

- lo escluda;
- preveda che le quote di nuova emissione debbano essere liberate mediante conferimenti in natura.

Articolo 8 - Requisiti dei soci

8.1 Possono essere soci i lavoratori che esercitano arti e mestieri, attinenti alla natura dell'impresa esercitata dalla cooperativa, e che, per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine o specializzazione professionale, possono partecipare direttamente ai lavori dell'impresa sociale ed attivamente cooperare al suo esercizio e al suo sviluppo.

Articolo 9 - Procedura di ammissione dei soci

9.1 - L'aspirante socio deve presentare domanda scritta all'Organo amministrativo, specificando:

- a) il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, la residenza, l'eventuale domicilio, la cittadinanza;
- b) l'attività svolta in relazione ai requisiti prescritti per l'ammissione;
- c) l'ammontare della quota di partecipazione che si propone di sottoscrivere;
- d) di conoscere e accettare lo statuto sociale, l'eventuale regolamento interno e le deliberazioni prese dagli organi sociali competenti;
- e) le altre cooperative alle quali l'aspirante socio è già iscritto;
- f) le quote da sottoscrivere;

9.2 L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti e l'inesistenza di cause di incompatibilità, delibera sulla domanda. La delibera di ammissione diventa operativa ed è annotata nel libro dei soci dopo che, da parte dell'aspirante socio, siano stati effettuati i versamenti richiesti. Trascorso un mese dalla data della comunicazione di ammissione senza che siano stati effettuati detti versamenti, la delibera di ammissione diventa inefficace.

9.3 Nel caso l'Organo amministrativo respinga la domanda di ammissione dell'aspirante socio, questi, entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, può chiedere che, sulla domanda di ammissione, si pronunci l'Assemblea dei soci, la quale delibera sulle domande non accolte, in occasione della sua successiva convocazione, tranne che non sia appositamente convocata.

9.4 L'aspirante socio, una volta che riceve notizia dell'accoglimento della domanda di ammissione, deve versare, se richiesto, oltre all'importo della quota sociale sottoscritta un soprapprezzo da determinarsi dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio, su proposta dell'Organo amministrativo, per ciascun esercizio sociale, tenuto conto

delle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio

approvato.

9.5 I soci non possono iscriversi contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano identici scopi sociali ed esplichino un'attività concorrente, né, senza espresso assenso dell'Organo amministrativo, possono prestare lavoro subordinato a favore di terzi esercenti imprese aventi oggetto analogo o affine a quello della cooperativa.

Articolo 10 - Quote

10.1 Il valore nominale di ciascuna quota è di euro 50,00 (cinquanta/00).

10.2 Nessun socio può avere una quota di partecipazione superiore a euro 100.000,00 (euro centomila/00).

10.3 I predetti limiti non si applicano: nel caso di conferimenti di beni in natura o di crediti, nei casi previsti dagli articoli 2545-quinquies c.c. - distribuzione di riserve divisibili ai soci - e 2545-sexies c.c. - distribuzione dei ristorni ai soci - e con riferimento ai soci diversi dalle persone fisiche.

Articolo 11 - Acquisto delle proprie quote

11.1 L'Organo amministrativo non è autorizzato ad acquistare o a rimborsare le quote della cooperativa.

Articolo 12 - Trasferimento della quota di partecipazione

12.1 I soci possono cedere la quota di partecipazione all'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio, solo se autorizzati dall'Organo amministrativo.

12.2 Il socio che intende trasferire la propria quota di partecipazione deve inoltrare richiesta all'Organo amministrativo con lettera raccomandata.

12.3 L'Organo amministrativo, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, emette un provvedimento di accoglimento ovvero di diniego, in quest'ultimo caso deve essere motivato, che comunica al socio.

12.4 Il socio, una volta trascorso il predetto termine di 60 giorni senza ricevere comunicazione del provvedimento dell'Organo amministrativo, è libero di trasferire la propria partecipazione e la cooperativa deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio.

12.5 Avverso la comunicazione di diniego, il socio, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione al tribunale.

Articolo 13 - Trasferimento della quota di partecipazione a causa di morte

13.1 In caso di morte del socio, gli eredi hanno diritto di chiedere:

- 1) la liquidazione della quota di partecipazione;
- 2) il subentro nella partecipazione del socio deceduto.

13.2 In caso di subentro, gli eredi devono essere provvisti dei requisiti per l'ammissione nella cooperativa. In presenza

di più eredi, questi debbono nominare un rappresentante comune.

Sez. III

Recesso ed esclusione soci

Articolo 14 - Diritto di recesso

14.1 I soci possono recedere dalla cooperativa.

Il recesso non può essere parziale.

14.2 Il diritto di recesso può essere esercitato nei seguenti casi:

- cambiamento dell'oggetto sociale o del tipo di società;
- fusione o scissione;
- revoca dello stato di liquidazione;
- trasferimento della sede legale all'estero;
- eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo;
- proroga del termine di durata della cooperativa e se la durata della cooperativa diventa a tempo indeterminato;
- negli aumenti di capitale in denaro con offerta di partecipazioni a terzi;
- modifica del criterio di determinazione del valore della quota di partecipazione, in caso di recesso;
- modificazioni dell'atto costitutivo concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

14.3 Il recesso non può essere esercitato e, qualora sia stato esercitato, è privo di efficacia se:

- la cooperativa revoca la delibera che lo legittima;
- è deliberato lo scioglimento della cooperativa.

14.4 Il socio che intende recedere dalla cooperativa deve inoltrare domanda all'Organo amministrativo con lettera raccomandata.

14.5 L'Organo amministrativo, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda, la esamina e, qualora non sussistano i presupposti del recesso, emette un provvedimento di diniego che comunica immediatamente al socio.

14.6 Avverso la comunicazione di diniego, il socio, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione al tribunale.

14.7 Il recesso ha effetto:

- per il rapporto sociale, dalla data di comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda;
- per i rapporti mutualistici tra socio e società, in assenza di disposizione di legge, con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Articolo 15 - Esclusione del socio

15.1 L'esclusione di un socio può avere luogo:

- per il mancato pagamento della quota di partecipazione, giusta art. 2531 c.c.;
- per gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge, dal contratto sociale, dal regolamento o dal rap-

porto mutualistico;

- per la mancanza o la perdita dei requisiti previsti per la partecipazione alla cooperativa;
- per la sua interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- per la sopravvenuta inidoneità a svolgere l'opera conferita o per il perimento della cosa, dovuta a causa non imputabile agli amministratori, rispettivamente quando il socio ha conferito nella cooperativa la propria opera o il godimento di una cosa;
- quando si è obbligato, con il conferimento, a trasferire la proprietà di una cosa, se questa perisce prima che la proprietà sia acquisita dalla cooperativa;
- per fallimento del socio;

15.2 L'esclusione è deliberata dall'Organo amministrativo

15.3 La delibera di esclusione è comunicata al socio con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

15.4 Avverso la delibera di esclusione, il socio, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione al tribunale.

15.5 Il recesso ha effetto, sia per il rapporto sociale che per i rapporti mutualistici tra socio e società, dalla data di comunicazione della delibera di esclusione.

Articolo 16 - Liquidazione quota di partecipazione al socio.

16.1 Al socio receduto o escluso, ovvero ai suoi eredi, la liquidazione della quota di partecipazione è determinata in proporzione al valore della cooperativa risultante dal bilancio dell'esercizio in cui si è verificato rispettivamente il recesso, l'esclusione o la morte del socio.

16.2 Il pagamento deve essere effettuato nei termini di legge.

Sez. IV - Diritti dei soci e Deliberazioni dell'Assemblea dei soci.

Articolo 17 - Diritti dei soci

17.1 Ciascun socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della quota di partecipazione posseduta.

17.2 I soci hanno diritto, inoltre:

- a) di recedere dalla società, come precisato nella precedente sez. III - Recesso ed esclusione soci;
- b) ad una quota di utili, secondo le modalità e la percentuale massima indicate nella successiva sez. VII - Bilancio e utili (art. 2545-quinquies c.c.);
- c) di controllare la società, per come previsto dalla legge;
- d) ai ristorni, secondo i criteri e i limiti di cui all'art. 2545-sexies c.c.

17.4 L'Assemblea dei soci può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici intervenuti con gli stessi. A tal fine, l'impianto contabile deve assicurare la separazione, nel bilancio, dei dati relativi all'attività svolta con i

soci da quella svolta con i terzi.

17.5 La ripartizione dei ristorni a ciascun socio può anche avvenire mediante aumento proporzionale delle rispettive quote.

Articolo 18 - Convocazione dell'assemblea dei soci.

18.1 L'Assemblea dei soci è convocata dall'Organo amministrativo, anche su richiesta di tanti soci che rappresentano almeno il terzo del capitale sociale tramite lettera spedita al domicilio dei soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, raccomandata a mano o tramite telefax o posta elettronica, e mail.

18.2 Nell'avviso di convocazione, debbono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso di convocazione, può essere fissato anche il giorno, l'ora e il luogo, per una eventuale seconda convocazione, da tenersi entro trenta giorni dalla data fissata per la prima convocazione. L'avviso può prevedere ulteriori convocazioni, qualora anche la seconda non dovesse raggiungere il quorum necessario.

18.3 L'Assemblea dei soci è validamente costituita, anche nel caso non siano rispettate le predette formalità, quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, questi ultimi se nominati, ovvero quando quegli amministratori e quei sindaci, che non partecipino all'assemblea, rilascino apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della cooperativa, con la quale attestano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

18.4 L'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Se la cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze derivanti dalla struttura e dall'oggetto della cooperativa, l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Articolo 19 - Partecipazione e rappresentanza

19.1 Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che, alla data dell'assemblea stessa, risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni, ai sensi dell'art. 2538 c.c. I soci morosi non possono partecipare alle decisioni. 19.2 Il socio può liberamente farsi rappresentare in assemblea. La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco. Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per le successive convocazioni. La regolarità della delega è accertata dal Presidente dell'assemblea.

19.3 La rappresentanza non può essere conferita agli amministratori, ai sindaci o al revisore, ai dipendenti della coo-

perativa, alle società da questa controllate o che controlla-

no, ai componenti degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

Articolo 20 - Svolgimento dell'Assemblea dei soci

20.1 L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente dell'Organo Amministrativo; in caso di sua assenza o di suo impedimento, dalla persona designata con il voto favorevole dalla maggioranza degli intervenuti.

20.2 Il Presidente è assistito da un segretario, designato dagli intervenuti, che può essere non socio, con la funzione di redigere il verbale dell'assemblea.

20.3 Il Presidente verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea, accerta e proclama i risultati delle votazioni.

20.4 Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare da verbale. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Se le deliberazioni riguardano la modifica dello statuto, il verbale deve essere redatto da un notaio.

20.5 Il verbale, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 21 - Maggioranze

21.1 Il voto deve esprimersi solo con scrutinio palese, col sistema della alzata di mano o per divisione o con altro sistema che assicuri comunque la forma palese al voto. In particolare, le elezioni delle cariche sociali possono avvenire per acclamazione.

21.2 In prima convocazione, l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati tanti soci che rappresentino almeno il 50% più 1 dei voti esprimibili. In seconda convocazione, l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto di voto.

21.3 L'Assemblea dei soci, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati.

21.4 Le deliberazioni riguardanti le modifiche dell'atto costitutivo sono assunte con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno il 75% (settantacinque per cento) dei voti esprimibili.

Sez. V - Organo amministrativo

Articolo 22 - Consiglio d'amministrazione. Amministratore unico.

22.1 Il Consiglio di amministrazione è costituito da un minimo di tre componenti ad un massimo di cinque membri, anche non soci, nominati dai soci.

22.2 Non può essere nominato amministratore e, se nominato, decade dall'ufficio l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdi-

zione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità

ad esercitare uffici direttivi.

22.3 Gli amministratori non possono assumere la qualifica di soci illimitatamente responsabili in altre società o essere amministratori in altre società, salvo autorizzazione dei soci.

22.4 Il Consiglio di amministrazione, elegge, tra i propri componenti, il Presidente e il vice Presidente.

22.5 Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili. In caso di dimissioni o decesso di un amministratore, il Consiglio, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima Assemblea dei soci. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

22.6 Il Consiglio di amministrazione può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più degli amministratori, oppure ad un Comitato esecutivo, nei limiti indicati nell'art. 2544 c.c.

22.7 La convocazione viene fatta dal Presidente in qualunque forma anche oralmente. Sono comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione anche in difetto di formale convocazione quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi e può validamente deliberare. Le adunanze si ritengono legali quando vi interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti degli amministratori presenti. Non è ammesso il voto per rappresentanza.

22.8 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio di amministrazione è stato ricostituito.

22.9 Il Presidente, per la redazione del verbale della riunione, nomina un segretario che può essere estraneo al Consiglio.

22.10 L'amministrazione della società può essere affidata ad un Amministratore Unico, egli dura in carica sino alla revoca o dimissioni.

Nel caso venga nominato l'amministratore unico questi assume tutti i poteri del consiglio di amministrazione e svolge tutte le funzioni attribuite al presidente dello stesso.

Articolo 23 - Competenze degli amministratori

23.1 Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa, che non siano espressamente dalla legge riservati all'Assemblea dei soci ed ha ogni facoltà in ordine all'attuazione e al raggiungimento degli scopi sociali.

Articolo 24 - Rappresentanza della società

24.1 Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale. E', pertanto, autorizzato a riscuotere somme, rilasciandone quietanza. Ha anche la facoltà di stare in giudizio nelle li-

ti attive e passive, di nominare avvocati e procuratori da-

vanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione.

24.2 Nell'assenza od impedimento del Presidente, i suoi compiti sono assunti dal vice Presidente.

24.3 La firma del vice Presidente fa piena prova, di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, dell'assenza o impedimento del Presidente.

Articolo 25 - Compensi agli amministratori

25.1 Gli amministratori non ricevono compensi salvo che l'Assemblea dei soci non deliberi diversamente.

25.2 L'Assemblea dei soci può stabilire che siano riconosciuti gettoni di presenza agli amministratori.

Sez. VI

Organo di controllo

Articolo 26 - Organo di controllo

26.1 La cooperativa è controllata da un Collegio sindacale solo se si verificano i presupposti di legge di cui all'art. 2543 c.c. Detto Collegio è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci che designa altresì il Presidente e ne determina la retribuzione per il triennio. Essi restano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data della deliberazione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Articolo 27 - Collegio sindacale

27.1 Il Collegio sindacale è tenuto a redigere il verbale di ogni riunione nel Libro delle decisioni del collegio sindacale e deve essere sottoscritto dagli intervenuti. Le deliberazioni del Collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

27.2 La retribuzione annuale dei sindaci è determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

27.3 I sindaci devono assistere alle adunanze delle Assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di amministrazione e alle adunanze del Comitato esecutivo, se nominato.

Articolo 28 - Controllo dei soci

28.1 I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2476 c.c., notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

Sez. VII

Bilancio e Utili

Articolo 29 - Esercizi sociali

29.1 L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 30 - Bilancio

30.1 Alla chiusura di ciascun esercizio sociale, l'Organo am-

ministrativo cura l'erezione del bilancio di esercizio e le conseguenti formalità di legge.

30.2 Il bilancio deve essere approvato dai soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni nel caso di cooperative tenute alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della cooperativa; in questi casi, l'Organo amministrativo deve segnalare, nella relazione sulla gestione, o nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata, le ragioni della dilazione.

L'assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, in ogni caso la ripartizione del ristorno ai soci va effettuata in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici. Nella delibera di distribuzione dei ristorni ai soci l'assemblea potrà avvalersi delle facoltà previste dall'ultimo comma dell'art.2545 sexies.

30.3 L'Organo amministrativo, nella relazione sulla gestione, o nella nota integrativa, deve illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5, c.c. le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci e, ai sensi dell'art. 2545 c.c., deve relazionare sui criteri seguiti nella gestione sociale per perseguire lo scopo mutualistico.

Articolo 31 - Distribuzione di utili

31.1 Con la deliberazione dei soci che approva il bilancio, il relativo utile netto è così distribuito:

- il 30% al fondo di riserva legale;
- la percentuale, che attualmente è del 3%, in base all'art. 11 della L. 31 gennaio 1992, n. 59, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- un dividendo ai soci, in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo, rispetto al capitale effettivamente versato;
- un'ulteriore ed eventuale quota di utili può essere destinata alle altre riserve facoltative ed indivisibili eventualmente istituite;
- il rimanente sarà devoluto ad un fondo di riserva straordinaria per scopi mutualistici, o a incremento gratuito del capitale sociale nei limiti di legge.

31.2 Le riserve non sono ripartibili fra i soci durante l'esistenza della società.

Art.32 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le eventuali controversie che sorgessero fra i soci o fra i soci e la società, anche se promosse da amministratori e sindaci (se nominati) ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, saranno decise da un Collegio Arbitrale, composto di tre membri, o da un Arbitro tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dalla Camera Ar-

bitrale di competenza nel cui ambito ha sede la società. I

tre arbitri così nominati provvederanno a designare il Presidente. Nel caso di mancata nomina nei termini ovvero in caso di disaccordo tra gli arbitri nominati nella scelta del Presidente, vi provvederà, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale nel cui Circondario ha sede la società.

Il Collegio arbitrale deciderà a maggioranza entro novanta giorni dalla costituzione, in modo irrevocabilmente vincolativo per le parti, come arbitro irrituale, con dispensa da ogni formalità di procedura ed anche dall'obbligo del deposito del lodo.

Non possono essere oggetto di compromesso o di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

Le modifiche alla presente clausola compromissoria, devono essere approvate con delibera dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso a sensi del precedente articolo nel presente atto costitutivo.

Sez. VIII

Scioglimento e Liquidazione

Articolo 33 - Scioglimento e liquidazione

33.1 La cooperativa si scioglie al verificarsi di una delle seguenti cause:

- a) per il decorso del termine;
- b) per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità di conseguirlo, salvo che l'Assemblea dei soci, all'uopo convocata senza indugio, non deliberi le opportune modifiche statutarie;
- c) per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'Assemblea dei soci;
- d) in assenza di utili e riserve disponibili per liquidare la quota del socio recedente;
- e) per perdita del capitale sociale;
- f) per deliberazione dell'Assemblea dei soci;
- g) quando il numero dei soci diviene inferiore a 9, ovvero a 3 se persone fisiche, e l'ultimo socio non è reintegrato entro un anno, in base all'art. 2522 c.c.

33.2 Con lo scioglimento della cooperativa, ai sensi dell'art. 2514 c.c., sorge l'obbligo di devoluzione dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Art.34 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto la cooperativa adotta la normativa delle S.R.L.".

Ai sensi dell'art. 111-ter del R.D. 30 marzo 1942, n. 318, l'indirizzo denunciato al Registro delle Imprese sarà il se-